



Comune di Chignolo Po – Via Marconi 8 – 27013 Chignolo Po (PV)

P.IVA 00439130188 – PEC comune.chignolopo@pec.regione.lombardia.it

Tel. 0382/76001

Nota integrativa al Bilancio di Previsione

2021

2023

*Allegato alla Delibera di Giunta comunale n. 24 del 26.02.2021
di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023*

1) PREMESSA	3
2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO	4
2.1) Gli Strumenti della programmazione	4
2.2) Il Pareggio di bilancio	4
2.3) Gli equilibri di bilancio.....	4
3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	5
3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5
3.2) Entrate per trasferimenti correnti.....	7
3.3) Entrate extratributarie	8
3.4) Entrate in conto capitale	9
3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie	9
3.6) Entrate per accensione di prestiti	9
3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	9
3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro	9
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate.....	10
4.1) Spese correnti.....	11
4.2) Spese in conto capitale.....	13
4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	13
4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie	13
4.4) Spese per rimborso di prestiti	13
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	14
4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro	14
5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	14
6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	14
7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	14
8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	15
9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020.....	15
10) ALTRE INFORMAZIONI riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	15

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs 118/2011. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- Gli schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- La reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- La diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- Sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- È introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- Politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- Di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- Di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- Di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- Informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- Descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- Informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- Esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

2.1) *Gli Strumenti della programmazione*

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; per gli enti aventi una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, come per il Comune di Chignolo Po, è possibile redigerlo in forma semplificata.

2.2) *Il Pareggio di bilancio*

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio finanziario.

Il pareggio finanziario, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. Politica tariffaria: nessun aumento delle aliquote e tariffe e anzi, azzeramento dell'aliquota IMU sui fabbricati rurali strumentali;
2. Politica relativa alle previsioni di spesa: riduzione delle spese salvo le spese sociali e relative all'istruzione pubblica.
3. La spesa di personale: contenimento della spesa nonostante la nuova gestione del Segretario comunale, in forma convenzionata con i Comuni di Bressana Bottarone e Torricella Verzate e, la possibilità, rispetto al nuovo PTFP di assumere nei limiti imposti dalla vigente normativa, personale a tempo determinato per la Polizia Locale e n. 1 dipendente in sostituzione del personale cessato.
4. L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: previsione prudente
5. Politica di indebitamento: nessuna

2.3) *Gli equilibri di bilancio*

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. Equilibrio di parte corrente;
3. Equilibrio di parte capitale;

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend delle entrate

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Utilizzo avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV c/capitale	43.058,36	0,00	0,00	0,00	-43.058,36
Titolo 1	1.905.425,60	1.840.000,00	1.857.000,00	1.867.000,00	-65.425,60
Titolo 2	323.502,54	209.000,00	162.000,00	162.000,00	-114.502,54
Titolo 3	280.000,00	303.900,00	314.200,00	314.200,00	+23.900,00
Titolo 4	395.000,00	177.500,00	151.500,00	151.500,00	-217.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	517.508,00	561.781,00	561.781,00	561.781,00	+44.273,00
Titolo 9	933.952,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+25.213,00
Totale generale	4.398.446,50	4.051.346,00	4.005.646,00	4.015.646,00	-347.100,50

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.409.800,00	1.382.000,00	1.397.000,00	1.392.000,00	- 27.800,00
Fondi perequativi da A. Centrali	495.625,60	458.000,00	460.000,00	475.000,00	- 37.625,60
Tot. EE Tributarie	1.905.425,60	1.840.000,00	1.857.000,00	1.867.000,00	- 65.425,60

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote suddivise in fasce, fino al massimo consentito del 0,8%;

Fasce di reddito		Aliquota
Fino ad € 7.500		Esente
€ 0,00	€ 15.000,00	0,55 %
€ 15.000,01	€ 28.000,00	0,60 %
€ 28.000,01	€ 55.000,00	0,70 %
€ 55.000,01	€ 75.000,00	0,75 %
Oltre i € 75.000,00		0,80 %

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e sono effettuate tenendo conto delle soglie minime e massime previste dal simulatore dell'addizionale presente nel portale del federalismo fiscale, nonché di una possibile diminuzione del gettito dovuta alla crisi economica in corso conseguente alla pandemia da Covid-19.

	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Accertamenti definitivi				
Addizionale Irpef	230.000,00	230.000,00	240.000,00	240.000,00

NUOVA IMU

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022:

Ha introdotto, all'art. 1 (commi 738 - 782), una nuova disciplina in materia di IMU prevedendo l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU - TASI in un'unica imposta locale;

- L'aliquota di base per l'abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze è pari a 5 per mille. Il comune può aumentarla di 1 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;
- L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'1 per mille e i comuni possono solo azzerarla;
- Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, l'aliquota base fino al 2021 è pari all'1 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari al 7,6 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;
- Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D l'aliquota base è pari al 8,6 per mille di cui la quota pari al 7,6 per mille è riservata allo Stato e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al 7,6 per mille;
- A decorrere dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote con riferimento alle fattispecie da individuarsi con decreto del MEF, non ancora emanato;
- E' confermata la deduzione del 50% della base imponibile per:
 - I fabbricati di interesse storico e artistico;
 - I fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
 - Le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale;

E' confermato il versamento in due rate: entro il 16 giugno la prima ed entro il 16 dicembre la seconda, con la facoltà di pagare l'imposta in unica soluzione entro il 16 giugno;

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna ad essere il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, nella previsione di bilancio sono state **confermate** quelle in vigore lo scorso anno.

Le previsioni di bilancio del prossimo triennio, tengono quindi conto delle aliquote di cui sopra e di una possibile diminuzione rispetto al 2020 per via del protrarsi della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19.

Accertamenti definitivi	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	700.000,00	700.000,00	710.000,00	710.000,00

Recupero evasione

Sul fronte del recupero dell'evasione, le previsioni tengono conto delle stime prudenziali effettuate sulla base degli accertamenti IMU da emettere nell'anno relativi agli omessi o parziali versamenti dal 2017 al 2019 (nell'anno 2021).

Accertamenti definitivi	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Recupero evasione IMU	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

TASSA SUI RIFIUTI

Il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31.10.2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Al momento il gestore del servizio, Broni Stradella Pubblica SpA, ha inviato il PEF relativo ai costi di sua competenza ai fini dell'approvazione del Piano Finanziario definitivo e delle tariffe TARI che dovrà in ogni caso avvenire entro la data di approvazione del bilancio o data successiva in caso di proroga.

Dato l'aumento dei costi ogni anno applicato dal gestore per via degli adeguamenti ISTAT e l'obbligo di copertura degli stessi al 100%, si è ipotizzato un aumento del gettito per l'anno in corso, in linea con l'aumento prezzi. Per gli anni successivi, il gettito è stato prudenzialmente mantenuto costante. Le previsioni saranno eventualmente riviste una volta approvati il Piano Finanziario e le tariffe conseguenti. Non sono previsti al momento costi derivanti da riduzioni/esenzioni, a carico del bilancio.

Accertamenti definitivi	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	406.600,00	412.000,00	412.000,00	412.000,00

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	311.502,54	209.000,00	162.000,00	162.000,00	-102.502,54
Trasferimenti correnti da famiglie	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	9.000,00	0,00	0,00	0,00	-9.000,00
Tot. EE Trasferimenti correnti	323.502,54	209.000,00	162.000,00	162.000,00	-114.502,54

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Le principali novità che riguardano il FSC sono tre:

- Peso del criterio perequativo: passa dal 50% del 2020 al 55% del 2021, 60% del 2022 e 65% del 2023;
- Incremento delle risorse per restituzione taglio DL 66/2014 (rispetto al 2020): 100 ml nel 2021, 200 ml nel 2022 e 300 ml nel 2023;
- Incremento risorse per il potenziamento dei servizi di asilo nido e servizi sociali: 215,93 ml nel 2021, 254,93 ml nel 2022, 299,93 ml nel 2023;

Non essendo ancora disponibile la stima per il 2021, sono state effettuate delle stime tentando di applicare in proporzione le previsioni normative.

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo di solidarietà comunale	453.083,86	458.000,00	460.000,00	475.000,00

3.3) Entrate extratributarie

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	125.600,00	149.500,00	154.100,00	154.100,00	+ 23.900,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	31.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	+ 50.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	123.300,00	73.300,00	79.000,00	79.000,00	- 50.000,00
Tot. EE extra-tributarie	280.000,00	303.900,00	314.200,00	314.200,00	+ 23.900,00

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni ex art. 208 co 1 cds	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 2 bis cds	0,00	0,00	0,00
Totale sanzioni	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fondo crediti difficile e dubbia esigibilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Percentuale fondo	25%	25%	25%

La somma da assoggettare ai vincoli è così destinata:

€ 30.000,00, pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste al d.lgs. 285/1992 – preventivati nel bilancio di previsione per l'anno 2021-2023 in € 80.000,00 decurtato l'accantonamento al FDCE per € 20.000,00 – per le finalità indicate nel comma 4 dell'articolo 208 del medesimo Codice della Strada citato, finanziando parzialmente o integralmente gli interventi di spesa identificati nel modo seguente:

Art. 208 comma 1	Descrizione	% minima	% destinata	Importo
Lettera a)	Sostituzione e ammodernamento segnaletica Codice di bilancio 3.02.1.0103 - Capitolo 1270/6	12,50%	25%,00	€ 15.000,00
Lettera b)	Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale Codice di bilancio 3.01.1.0103 – Capitolo 1270/11	12,50%	20,00%	€ 12.000,00
Lettera c)	Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale - Codice di bilancio 3.01.1.0101 – Capitolo 1261/1	Nessuna % minima prevista	5,00%	€ 3.000,00
TOTALE			50,00%	€ 30.000,00

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Canone Unico Patrimoniale	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Locazione Antenna	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale Proventi Dei Beni	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.645,60	1.760,00	1.918,40
Percentuale fondo (%)	1,87%	2,00%	2,18%

La previsione della codifica di bilancio 3.0100.03 comprende gli importi previsti pari ad € 30.500 per il triennio, quali proventi derivanti dall'introduzione del **canone unico patrimoniale che dal 1° gennaio 2021** che sostituisce i prelievi derivanti dall'Imposta sulla Pubblicità, dai Diritti sulle Pubbliche Affissioni e dalla TOSAP (compresa la TOSAP aree mercatali). Per il primo anno di applicazione del canone, la legge impone l'invarianza di gettito rispetto alla somma dei

gettiti dei prelievi soppressi, quindi la previsione inserita è data proprio dalla somma dei gettiti di € 30.500,00 conseguiti in passato per ICP e per TOSAP

3.4) Entrate in conto capitale

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Contributi agli investimenti	200.000,00	0,00	0,00	0,00	- 200.00,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	- 5.000,00
Altre entrate in conto capitale	165.000,00	152.500,00	131.500,00	131.500,00	- 12.500,00
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE	395.000,00	177.500,00	151.500,00	151.500,00	- 217.500,00

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Tra le entrate previste in conto capitale si segnalano in particolare per l'anno 2021 Contributi statali per € 100.000 previsti per il finanziamento di lavori di segnaletica e sicurezza stradale

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste riduzioni di attività finanziarie.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel bilancio di previsione non sono previste accensioni di mutui e prestiti.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Stante l'attuale situazione, si prevede per il triennio 2021-2023 uno stanziamento di € 561.781,00 annuo, che sarà attivato in caso di problemi di liquidità qualora nel corso dell'esercizio intervenisse un peggioramento degli incassi, soprattutto a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Entrate per tipologia/categoria	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	787.165,00	818.165,00	818.165,00	818.165,00	+ 31.000,00
Entrate per conto terzi	146.787,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00	- 5.787,00
Tot. EE per c/terzi e partite di giro	933.952,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+ 25.213,00

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce
- In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In questo bilancio di previsione 2021-2023 non è previsto fondo pluriennale vincolato derivante dal 2020.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato 2020, da riportare in entrata per il 2021 o anni seguenti, verrà eseguita con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2020 e con la successiva variazione di esigibilità delle spese.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Trend delle spese

Spese	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Disavanzo					
Titolo 1	2.445.928,14	2.287.100,00	2.268.100,00	2.276.700,00	- 158.828,14
Titolo 2	438.058,36	177.500,00	151.500,00	151.500,00	- 260.558,36
Titolo 3	0	0	0	0	
Titolo 4	63.000,00	65.800,00	65.100,00	66.500,00	+ 2.800,00
Titolo 5	517.508,00	561.781,00	561.781,00	561.781,00	+44.273,00
Titolo 7	933.952,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+ 25.213,00
Totale generale spese	4.398.446,50	4.051.346,00	4.005.646,00	4.015.646,00	- 347.100,50

4.1) Spese correnti

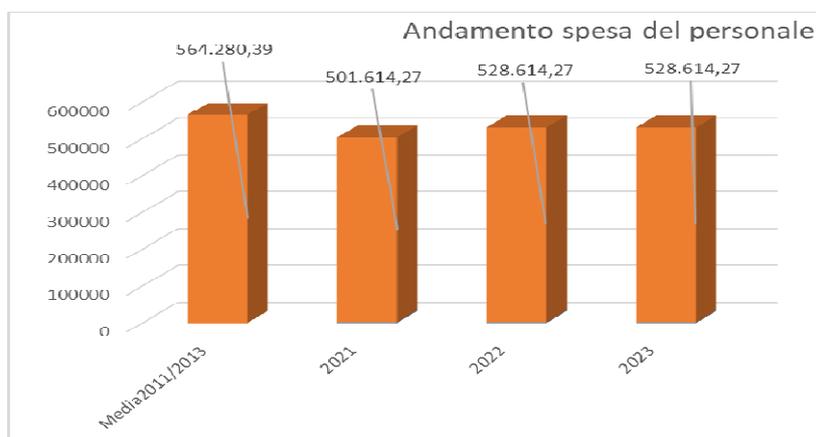
Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Spese per macroaggregato	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	453.786,52	589.000,00	589.000,00	580.000,00	+ 135.213,48
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.647,90	48.200,00	48.200,00	48.200,00	+ 9.552,10
Acquisto di beni e servizi	1.177.929,24	1.116.440,00	1.107.900,00	1.127.500,00	- 61.489,24
Trasferimenti correnti	260.738,53	256.600,00	261.600,00	261.600,00	- 4.138,53
Interessi passivi	46.231,24	43.835,00	41.835,00	39.835,00	- 2.396,24
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle ee	6.529,68	11.000,00	11.000,00	11.000,00	+ 4.470,32
Altre spese correnti	103.721,41	222.025,00	208.565,00	208.565,00	+ 118.303,59
TOTALE	2.087.584,52	2.287.100,00	2.268.100,00	2.276.700,00	+ 199.515,48

LA SPESA DI PERSONALE

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno del personale. La previsione risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 564.280,39, al netto delle componenti escluse.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:



SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e con l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio o del penultimo esercizio precedente laddove nel corso del 2020 la spesa sia stata "falsata" dall'andamento dell'epidemia da Covid-19. Essendo stato necessario prevedere una riduzione complessiva delle entrate rispetto al passato per via dell'incertezza degli incassi, soprattutto di IMU e addizionale IRPEF, dovuti alle difficoltà economiche in corso, anche la spesa è stata ridotta laddove possibile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

I calcoli degli accantonamenti, a decorrere dal 2021, possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 calcolata come sopra. L'accantonamento obbligatorio è pari al 100% per tutto il triennio con la possibilità di ridurre tale percentuale di accantonamento al 90% nei casi in cui siano verificati i presupposti previsti dall'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'ente, pur rispettando tali parametri non si è avvalso di tale facoltà.

Per il calcolo del fondo si rimanda all'allegato 9/c.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Anno 2021 - euro 15.920,69 pari allo 0,70% delle spese correnti;

Anno 2022 - euro 6.900,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

Anno 2023 - euro 6.900,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

E rientra pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (minimo 0,2%).

FONDI DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019, al comma 854, ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018, Legge di Bilancio 2019, ai commi 859 e seguenti, prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- Se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- Se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Visto che dalla PCC emerge che l'Ente nell'anno 2020 ha uno stock del debito che ammonta ad euro 135.559,37 rispetto allo stock del debito al 31/12/2019 che ammontava ad euro 185.089,08 ; considerato che l'indicatore dei pagamenti risultante al 31/12/2020 dalla PCC è determinato in giorni 41, si è reso necessario procedere alla quantificazione del fondo in parola per l'importo di € 32.006,70, risultante dall'applicazione della percentuale prevista dalla norma del 3% agli stanziamenti 2021 del macroaggregato 103, depurato delle spese previste con entrate vincolate ex art 180 comma 3 lettera d) del Tuel, che ammonta ad € 1.1066.890,00

4.2) Spese in conto capitale

Le entrate in conto capitale precedentemente descritte, finanzieranno, per il prossimo triennio, le seguenti spese in conto capitale, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Opere Pubbliche.

Spese in c/capitale	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Investimenti fissi lordi	237.452,79	73.500,00	149.000,00	149.000,00	- 163.952,79
Contributi agli investimenti	0,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	+ 2.000,00
Altre spese in c/capitale	145.055,61	102.000,00	1.500,00	1.500,00	- 43.055,61
Totale generale spese c/capitale	382.508,40	177.500,00	151.500,00	151.500,00	205.008,4

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio 2021-2023:

- € 80.000,00 messa in sicurezza delle strade (asfaltature)
- € 20.000,00 segnaletica stradale
- € 48.500,00 manutenzione straordinaria immobili comunali (finanziato OOUU)
- € 2.000,00 barriere architettoniche
- € 2.000,00 edifici di culto
- € 25.000,00 manutenzione cimiteri (finanziato con concessioni cimiteriali)

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previste spese derivanti da incremento delle attività finanziarie.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Spese per rimborso prestiti	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento colonna 1 e 2
	1	2	3	4	5
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	63.000,00	65.800,00	65.100,00	66.500,00	+ 2.800,00
Totale generale spese c/capitale	63.000,00	65.800,00	65.100,00	66.500,00	+ 2.800,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.191.648,81	2.129.619,13	2.070.706,30	2.009.871,18
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	62.029,68	58.912,83	60.835,12	62.469,42
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.129.619,13	2.070.706,30	2.009.871,18	1.947.401,76
Nr. Abitanti al 31/12	3.982	3.970	3.974	3.984
Debito medio per abitante	534,81	521,59	505,76	488,80

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	51.901,18	49.787,83	47.865,54	46.231,24
Quota capitale	62.029,68	58.912,83	60.835,12	62.469,42
Totale fine anno	113.930,86	108.700,66	108.700,66	108.700,66

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Si prevede per il triennio 2021-2023 uno stanziamento di € 561.781,00 annuo, che sarà attivato in caso di problemi di liquidità qualora nel corso dell'esercizio intervenisse un peggioramento degli incassi, soprattutto a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Spese per conto terzi	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	1	2	3	4	
Uscite per partite di giro	785.165,00	818.165,00	818.165,00	818.165,00	+ 33.000,00
Uscite per conto terzi	148.787,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00	- 7.787,00
Tot U per c/terzi e partite di giro	933.952,00	959.165,00	959.165,00	959.165,00	+ 25.213,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazione di immobilizzazioni;
- Le accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Chignolo Po non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'ente non possiede enti ed organismi strumentali, ma solo partecipazioni in società partecipate.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE con l'indicazione della relativa quota percentuale

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- CAP HOLDING S.p.A. € 0,482 %
- Broni Stradella Pubblica S.p.A. € 0,0129 %

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020.

Si rimanda all'allegato 9/A

10) ALTRE INFORMAZIONI riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e secondo la legge di bilancio 2021.

Essi sono coerenti con le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D. Lgs n. 118/2011).

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e le entrate vincolate sono state destinate a specifici capitoli di spesa. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione il fabbisogno complessivo di cassa.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle spese rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata.